EFFICIENZA E CERTIFICAZIONE ENERGETICA DEL SISTEMA EDIFICIO-IMPIANTO

NAPOLI Mostra d'Oltremare – 16 aprile 2005

Attività di pianificazione in materia di politica energetica sostenibile

Vincenzo Guerriero - *Servizio Energia*

-Linee guida

in materia di politica regionale e di sviluppo sostenibile nel settore (D.G.R. 4818 del 25/10/2002)

-Integrazione alle Linee guida

con programmazione di impianti termoelettrici di nuova installazione (D.G.R. 3533 del 5/12/2003)

-Disegno di Legge Regionale

"Disposizioni generali in materia di energia di energia per il riparto di funzioni e compiti tra Regione ed Enti Locali, per il recepimento Direttiva 93/76/CE, per la costituzione dell'Agenzia Regionale Energia e per l'assetto regolamentare" (D.G.R. n° 109 del 2/02/2005 all'esame del Consiglio Regionale.

Gli obiettivi delle Linee guida (al 2010)

Riduzione del deficit del bilancio energetico regionale mediante interventi nei settori:

- dei consumi;
- della produzione di energia, in particolare di quella elettrica.

Individuazione di aree omogenee per l'energia (sia in produzione che in utilizzazione) e per corridoi infrastrutturali

Coerenza con il protocollo di Kyoto e, più in generale, tutela complessiva dell'ambiente, della salute e della sicurezza pubblica.

Linee Guida: Priorità degli interventi nella riduzione del deficit

1. Uso razionale dell'energia ed il risparmio energetico.
2. Miglioramento dell'efficienza degli impianti esistenti.
3. Sviluppo di fonti rinnovabili e cogenerazione di piccola e media taglia (per almeno il 25% della produzione totale).
4. Realizzazione di nuovi impianti termoelettrici.

Contributo degli impianti alimentati da fonti non convenzionali

- *Fonte idroelettrica*: + 60 GWh/anno (+15%) potenza installata + *20 MWe*;
- *Biomasse*: + 110 GWh/anno (+ 250%), potenza installata + *30 MWe*;
- *Fonte eolica*: + 500 GWh/anno (+ 150%); potenza installata + *300 MWe*;
- *Solare F.V.*: + 15 GWh/anno (+ 300%), potenza da installare + *8 MWe*;
- *Rifiuti*: + 850 GWh/anno, potenza da installare + *180 MWe*;
- *Cogenerazione distribuita (impianti di taglia inferiore a 50 MW elettrici)*: + 1000 GWh/anno (+ 250 ÷ 300%), potenza da installare + *200 MW*.

Contributo degli impianti alimentati da fonti convenzionali

- *Ciclo combinato a gas*: potenza da installare + 3.000 MWe al 2010

AUTORIZZAZIONI in atto

- Centrale termoelettrica di Flumeri (AV) da 400 MWe

AUTORIZZAZIONI CONCESSE:

- Centrale termoelettrica di Teverola (CE) da 400 MWe in costruzione;
- Centrale termoelettrica di Orta di Atella (CE) da 800 MWe;
- Centrale termoelettrica di Sparanise (CE) da 800 MWe (intesa Regione);
- Centrale termoelettrica di Salerno (SA) da 800 MWe (intesa Regione)

DISEGNO DI LEGGE REGIONALE:

"DISPOSIZIONI GENERALI IN MATERIA DI ENERGIA DI ENERGIA PER IL RIPARTO DI FUNZIONI E COMPITI TRA REGIONE ED ENTI LOCALI, PER IL RECEPIMENTO DIRETTIVA 93/76/CE, PER LA COSTITUZIONE DELL'AGENZIA REGIONALE ENERGIA E PER L'ASSETTO REGOLAMENTARE "

DDLR: Ambito di applicazione.

- La Regione esercita la potestà legislativa e regolamentare, nonché tutte le funzioni amministrative, concernenti la produzione, il trasporto, distribuzione e utilizzazione dell'energia.

- La Regione si prefigge di garantire lo sviluppo del sistema energetico nel rispetto dell'ambiente e della salute dei cittadini e di ripartire le funzioni amministrative in tema di energia agli Enti Locali.

DLR: Obiettivi

- Sostenibilità del fabbisogno energetico.
- Equilibrio del bilancio energetico.
- Risparmio, uso razionale dell'energia, generazione distribuita e sviluppo delle fonti rinnovabili.
- Sostegno della ricerca.
- Tutela degli utenti.

RUOLO DELLA REGIONE:

- Emana atti normativi e di indirizzo, elabora gli strumenti della programmazione energetica e coordina i programmi settoriali.
- Adotta procedure semplificate per il rilascio delle autorizzazioni e istituisce lo Sportello Regionale per l'Energia.
- Promuove accordi e protocolli per l'utilizzo di tecnologie e apparecchi di alta efficienza.
- Favorisce ed incentiva interventi per il miglioramento dell'efficienza energetica, lo sviluppo e la diffusione della cogenerazione, della generazione distribuita e delle fonti rinnovabili nonché definisce i valori di isolamento termico negli edifici e prescrizioni sull'impiego delle tecnologie solari.
- Definisce politiche d'intervento per lo sviluppo e al diffusione delle filiere energetiche qualificate.
- ……. Art. 5 del disegno di legge …..

RUOLO DELLE PROVINCE:

- Elabora il Piano Energetico Ambientale Territoriale.
- Eroga incentivi e contributi per la realizzazione di interventi di risparmio energetico ed autorizza l'installazione di gruppi elettrogeni.
- Controllo sugli impianti termici.
- Individua aree idonee alla realizzazione di reti di teleriscaldamento
- Promuove e individua i compiti dell'Agenzia Provinciale per l'Energia
- ……. Art. 6 del disegno di legge …..

RUOLO DEI COMUNI:

- Redazione del Piano Energetico Ambientale Territoriale Comunale (popolazione superiore a 50.000 abitanti).
- Incentivano la realizzazione di edifici ad alta qualità energetica riducendo l'ICI (rimborsata da fondi regionali)
- I Comuni provvedono:

- a) a ridurre, per un periodo di otto anni e secondo modalità e criteri incentivanti definiti dalla Regione con Regolamento adottato ai sensi del comma 6 dell'articolo 5, l'imposta comunale sugli immobili nel caso di realizzazione di edifici caratterizzati da alta qualità energetica certificata da soggetti abilitati;
- b) a ridurre, parimenti, nella misura massima del 50%, le imposte comunali ai cittadini residenti utilizzando non meno del 50% delle risorse derivanti da proventi versati da soggetti che hanno in gestione impianti di produzione di energia elettrica realizzati sul territorio del Comune stesso.

RUOLO DEI COMUNI:

- I Comuni, tenuto conto del proprio assetto urbanistico e nel rispetto di eventuali limiti imposti dall'esistenza di vincoli storici, ambientali e paesistici, adottano specifiche disposizioni per realizzare su edifici, pubblici e privati, di nuova costruzione o soggetti a ristrutturazione edilizia, interventi per l'installazione e l'impiego di pannelli solari termici per la produzione di acqua calda sanitaria.

- I Comuni, nell'ambito delle previsioni del Piano Energetico Ambientale Regionale e al fine di favorire la costruzione di edifici a basso consumo energetico, adottano disposizioni affinché:

- a) la nuova edificazione e la ristrutturazione delle unità immobiliari siano progettate in modo tale da contenere, in relazione al progresso della tecnica ed in modo efficiente sotto il profilo dei costi, le necessità di consumo di energia, secondo le disposizioni della Direttiva n. 2002/91/CE del 16 dicembre 2002 sul rendimento energetico Allegato 5 nell'edilizia e di quanto previsto dal Regolamento regionale di cui alla lettera d) – comma 4 – dell'articolo 5;

RUOLO DEI COMUNI:

- b) non vengano computati nel calcolo delle volumetrie degli edifici i maggiori spessori di pareti e solai necessari per la realizzazione degli interventi tecnologici finalizzati a risparmio energetico, nonché i volumi derivanti dalla realizzazione di serre solari, di torri e cavità di ventilazione. Una apposita relazione tecnica, corredata da calcoli e grafici idonei, dimostra il risparmio energetico conseguito.

- I Comuni, nell'ambito degli obiettivi fissati dalla Giunta Regionale, emanano le disposizioni regolamentari di cui ai commi 3) e 4) entro centottanta giorni dalla data di definizione degli obiettivi stessi, nonché verificano, in sede di rilascio dei necessari titoli abilitativi, il rispetto del progetto alle disposizioni stesse.

- ……. Art. 7 del disegno di legge …..

VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA

- La pianificazione e la programmazione regionale in materia di produzione, trasporto e distribuzione di energia, si conforma ai principi della VAS, Valutazione Ambientale Strategica, di cui alla Direttiva 2001/42/CE del 27 giugno 2001

……Art. 8 del disegno di legge …..

PRODUZIONI DA FONTI RINNOVABILI (Art. 12 del ddl):

1. Per le opere autorizzate ai sensi dell'art. 12 del decreto legislativo 29 dicembre 2003 n. 387 che comportino variazione degli strumenti urbanistici, il rilascio dell'autorizzazione ha effetto di variante.

2. Nel caso uno stesso territorio sia interessato da più progetti, benché presentati in tempi diversi, la Conferenza di Servizi attivata, ai sensi dell'articolo 12 del decreto legislativo 29 dicembre 2003 n. 387, sulla procedura di autorizzazione delle opere, può effettuare una valutazione comparativa delle iniziative sulla scorta delle linee guida previste al comma 10 dello stesso articolo 12 del decreto legislativo 29 dicembre 2003 n. 387.

3. Fatte salve le competenze dei Comuni in materia urbanistica, sono esclusi dall'autorizzazione di cui all'articolo 12 – comma 3 - del decreto legislativo 29 dicembre 2003 n. 387 gli impianti di produzione di energia elettrica di potenza complessiva uguale o inferiore a tre MW termici, ubicati in aziende o stabilimenti e alimentati da prodotti residuali del ciclo produttivo, nel rispetto delle norme tecniche e prescrizioni specifiche adottate ai sensi dei commi 1, 2 e 3 dell'articolo 31 deldecreto legislativo 5 febbraio 1997 n. 22.

PRODUZIONI DA FONTI RINNOVABILI (segue Art. 12 del ddl):

4. Fatte salve le competenze dei Comuni in materia urbanistica, sono esclusi all'autorizzazione di cui all'articolo 12 – comma 3 - del decreto legislativo 29 dicembre 2003 n. 387 gli impianti di produzione di energia elettrica alimentati con fonti rinnovabili, così come definite all'articolo 2 dello stesso Decreto Legislativo, della potenza uguale o inferiore a venti kW elettrici, in particolare elevata a cinquecento kW termici se alimentati a biomassa.

5. Le imprese titolari di impianti di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili ai sensi del decreto legislativo 29 dicembre 2003 n. 387, riconoscono al Comune nel cui territorio si trova l'impianto, una somma a titolo di contributo compensativo per l'incidenza dell'opera sull'assetto dei rapporti economici e sociali della collettività.

6. L'importo di cui al comma 5 è corrisposto con cadenza annuale posticipata per tutta la durata dell'attività di produzione dell'impianto. Esso è commisurato ad una percentuale non inferiore all'uno virgola cinque per cento da calcolarsi sull'utile netto di produzione dell'impianto.

AGENZIE TERRITORIALI PER L'ENERGIA

- La Regione promuove e si avvale di un sistema di Agenzie territoriali per l'energia.

- E' costituita l'Agenzia Regionale per l'Energia e l'Ambiente della Campania (AREAC)

……Art. 21 del disegno di legge …..

POR CAMPANIA 2000/2006

- **Mis. 1.12:** ***" SOSTEGNO ALLA REALIZZAZIONE DI IMPIANTI PER LA PRODUZIONE DI ENERGIA DA FONTI RINNOVABILI, ALL'INCREMENTO DELL'EFFICIENZA ENERGETICA ED AL MIGLIORAMENTO DELL'AFFIDABILITA' DELLA DISTRIBUZIONE A SERVIZIO DELLE AREE PRODUTTIVE"***

azione a): *regime di aiuto a sostegno della realizzazione e/o dell'ampliamento di impianti per la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili come definite dalle direttive comunitarie vigenti*

Attuazione: L.488/92 – Contratti di programma – regime "de minimis"
Specifico regime di aiuto – Contratto d'investimento

Tipologia operazioni: monosettoriali – nell'ambito di Progetti Integrati

azione b): *realizzazione di interventi per il miglioramento dell'affidabilità della distribuzione dell'energia elettrica a servizio delle aree produttive.*

Attuazione: Contratti con il monopolista

Tipologia operazioni: nell'ambito dei Progetti Integrati

STRUMENTI DI INCENTIVAZIONE

POR CAMPANIA 2000/2006

- **Mis. 1.12:** ***" SOSTEGNO ALLA REALIZZAZIONE DI IMPIANTI PER LA PRODUZIONE DI ENERGIA DA FONTI RINNOVABILI, ALL'INCREMENTO DELL'EFFICIENZA ENERGETICA ED AL MIGLIORAMENTO DELL'AFFIDABILITA' DELLA DISTRIBUZIONE A SERVIZIO DELLE AREE PRODUTTIVE"***

azione c): *regime di aiuto a sostegno del miglioramento dell'efficienza energetica delle PMI.*

Attuazione: Appositi bandi di attuazione del regime

Tipologia operazioni: monosettoriali – nell'ambito dei territori di Progetti Integrati

azione d): *contributi per il risparmio energetico.*

Attuazione: appositi bandi per interventi di risparmio energetico nell'edilizia residenziale e a sostenere l'utilizzo delle fonti rinnovabili attraverso l'erogazione di contributi ai nuclei familiari residenti nei territori ricompresi nell'ambito dei Parchi della Regione.

Tipologia operazioni: monosettoriali

POR CAMPANIA 2000/2006

Mis.1.12: ***"SOSTEGNO ALLA REALIZZAZIONE DI IMPIANTI PER LA PRODUZIONE DI ENERGIA DA FONTI RINNOVABILI, ALL'INCREMENTO DELL'EFFICIENZA ENERGETICA ED AL MIGLIORAMENTO DELL'AFFIDABILITA' DELLA DISTRIBUZIONE A SERVIZIO DELLE AREE PRODUTTIVE"***

La Misura ha una dotazione finanziaria di oltre 240 milioni di euro, risorse completamente destinate ad interventi sia con impegni giuridicamente validi sia con impegni programmatici.

P.O.R. mis. 1.12
SOSTEGNO ALLE PMI (in regime di "de minimis")
PER LA REALIZZAZIONE DI IMPIANTI FOTOVOLTAICI
FINO A 20kW

Disponibilità finanziaria: € 20.136.621,25

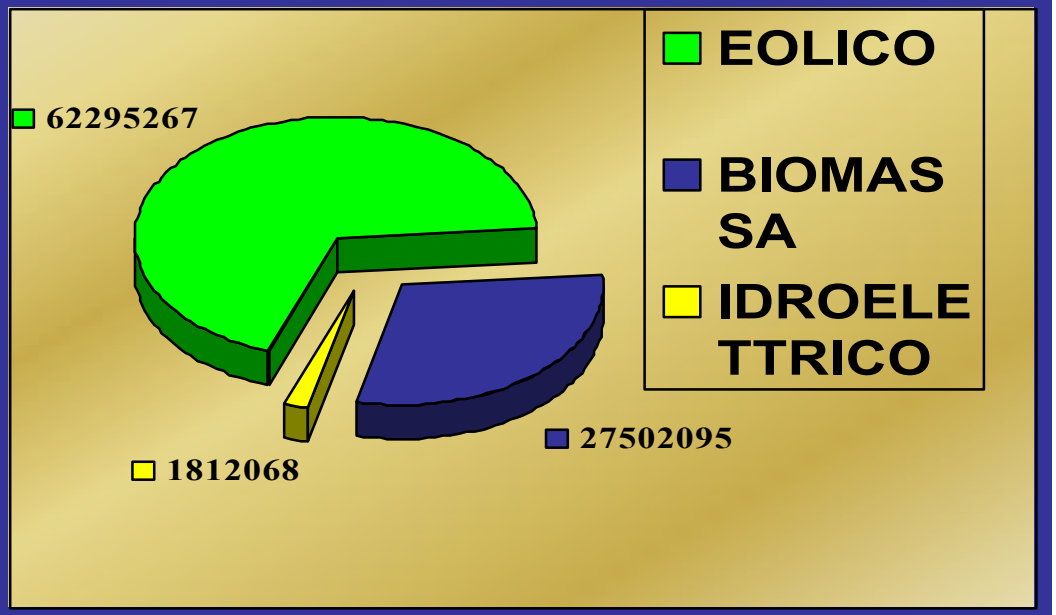
Aziende ammissibili e finanziate: 258

Potenza installabile: 4.000 kW

Stato di avanzamento delle realizzazioni:
Sulle 258 PMI finanziate *meno di cento* porteranno, prevedibilmente, a termine l'intervento. Le restanti risorse dovranno essere revocate.

P.O.R. mis. 1.12
SOSTEGNO ALLE IMPRESE DEL COMPARTO ENERGIA CON FINANZIAMENTO DELLA LEGGE 488/92

Azione attuata in convenzione con il M.A.P. con le procedure della L.488/92, relativamente ai bandi delle annualità 2000, 2001 e 2002, per la realizzazione di impianti di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili.



Impegno finanziario complessivo di € 91.678.036,27

P.O.R. mis. 1.12
ATTUAZIONE NELL'AMBITO DI PROGETTI INTEGRATI

Disponibilità finanziaria programmata: 68.785.750,00 €

Progetti Integrati approvati:

- 7 Progetti Integrati dei Distretti Industriali
- 7 Progetti Integrati territoriali
- 10 Progetti Integrati nel Settore Turismo

P.O.R. mis. 1.12

DISCIPLINARE PER LA CONCESSIONE DI AIUTI ALLE IMPRESE PER INVESTIMENTI A FINALITA' AMBIENTALE E REGIONALE NELL'AMBITO DELLE MISURE 1.7 E 1.12 DEL P.O.R. CAMPANIA 2000/2006

Disponibilità finanziaria programmata: 96 milioni di €
(48 milioni di € a valere sulla 1.12)

Regime notificato alla Commissione Europea, in attesa di approvazione e da attuare con l'emanazione di appositi bandi.

P.O.R. mis. 1.12
Azioni a) e c)

DISCIPLINARE REGIONALE PER L'EROGAZIONE DI AIUTI ALLE MICRO,PICCOLE E MEDIE IMPRESE PER INTERVENTI DI PRODUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA DA FONTE RINNOVABILE E DI RISPARMIO ENERGETICO

Disponibilità finanziaria programmata: 70 milioni di €

Disciplinare approvato con DGR n° 168 del 15 febbraio 2005 da comunicare alla Commissione Europea e da attuare con l'emanazione di appositi bandi.

P.O.R. mis. 1.12
Azione d)

UN APPOSITO BANDO, ELABORATO NELLE PREVISIONI DEL REGOLAMENTO REGIONALE DI ATTUAZIONE DELLA LEGGE 10/91, INDIVIDUERA' LE TECNOLOGIE DI RISPARMIO ENERGETICO DA INCENTIVARE

Disponibilità finanziaria programmata: 10 milioni di €

E' prevedibile l'affidamento della gestione del bando alle Amministrazioni Provinciali

ASSESSORATO ALLE ATTIVITA' PRODUTTIVE

INTERVENTI

Legge 10/91 (dati in Lire)

ANNUALITA'	1991	1992	1993	1994/95	1996	1997	1998	TOTALI
CONCESSI	18.136.560.000	13.533.449.000	22.752.668.000	8.401.641.000	2.465.140.000	11.142.523.000	9.453.323.000	85.885.304.000
EROGATI	4.505.608.000	6.858.475.000	12.168.295.000	2.627.499.649	1.383.785.000	5.866.307.500	5.410.950.000	38.820.920.149

Riparto per tipologia d'intervento	EROGATI
Pompa di calore riscaldamento acqua sanitari	30.180.000
Sistemi integrati di controllo e contabilizzazione differenziata	29.001.000
Trasformazione di impianto termico centralizzato in impianti unifamiliari a gas	188.133.000
Sistemi telematici per il controllo ela conduzione di impianti di climatizzazione	108.375.000
Cogenerazione nell'edilizia (Produzione combinata di energia elettrica e calore)	100.480.000
Installazione di generatore di calore ad alto rendimento	491.383.000
Miglioramento coibentazione nell'edilizia	194.552.000
Sistemi di illuminazione ad alto rendimento	318.988.000
Collettori solari per riscaldamento acqua per usi collettivi	173.698.000

Pompa di calore per il riscaldamento degli ambienti	9.719.215.000
Collettori solari per il riscaldamento acqua sanitari domestica	590.186.000
Trasformazione di impianto termico	28.227.000
Miglioramento serramenti	240.167.000
Interventi integrati in edilizia	15.015.000
Sistemi fotovoltaici	23.432.737.149
Sostituzione generatore di calore	200.916.000
Cogenerazione con motori a combustione interna	536.990.000
Miglioramento coibentazione tecnologiche	7.440.000
Interventi per cui non esiste apposita scheda di valutazione	1.727.484.000
Combustione di residui vegetali	552.572.000
Teli di protezione notturna sulle serre	135.181.000

D.Lgs 112/98 (dati in Euro)
Trasferimenti alle Amministrazioni Provinciali

Amministrazione Provinciale	Avellino	Benevento	Caserta	Napoli	Salerno	TOTALI
2002*	2.330.291,43	4.287.331,48	2.729.163,44	3.050.099,22	3.830.248,03	16.227.133,60
2004**	223.029,02	197.326,32	243.551,53	335.218,28	311.091,16	1.310.216,31

* I fondi erogati nel 2002 si riferiscono al periodo 1999/2001

** I fondi erogati nel 2004 si riferiscono all'annualità 2002

E' in itinere il riparto fondi impegnati sul Bilancio Regionale 2003 e 2004

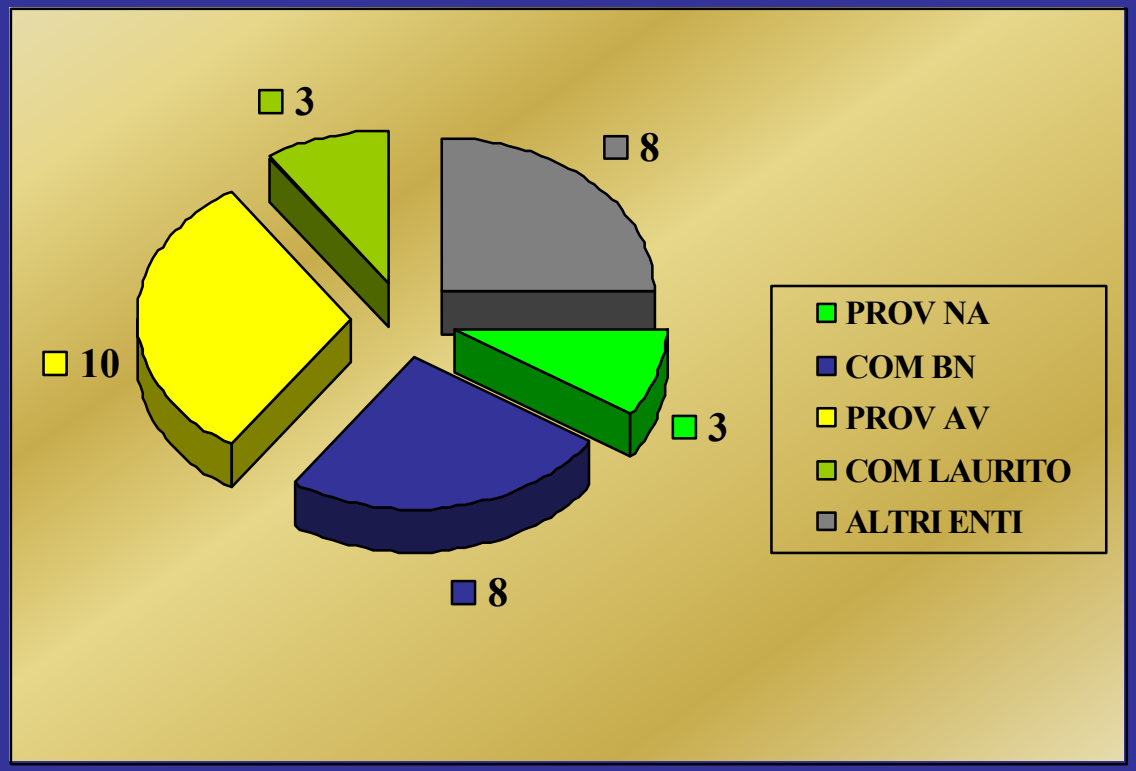
INTERVENTI

Programma nazionale "Tetti Fotovoltaici"

cofinanziato al 50% dalla Regione

Disponibilità finanziaria complessiva: € 2.756.673,18

Potenza installata dai 32 progetti: 527 kW

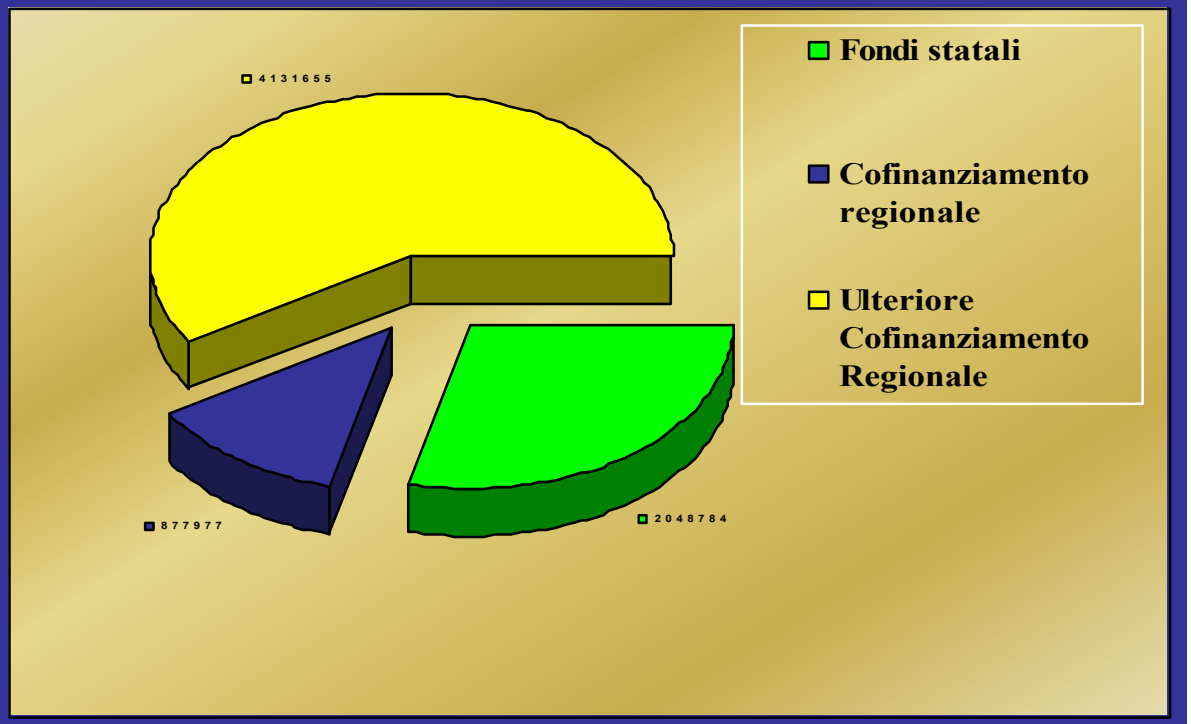


INTERVENTI

Primo Programma regionale "Tetti Fotovoltaici"

Disponibilità finanziaria complessiva: € 6.996.958

Potenza da installare: 1.000 kW
Interventi finanziati: 239 di cui
200 privati
30 Enti pubblici
9 Org. No Profit



INTERVENTI

CARBON TAX: Interventi tesi alla riduzione di Gas serra

3 AZIONI:

- 1 Trasporti
- 2 Fonti rinnovabili
- 3 Risparmio Energetico

Disponibilità finanziaria complessiva: € 8.056.644 (3.888.296 fondi statali + 4.168.367 fondi regionali)

Stato di attuazione: per tutti gli interventi finanziati risultano in corso i lavori o gli acquisti; la spesa erogata è ancora modesta, ad oggi circa € 350.000,00